

PARLA COME MANGI ATTUALIZZARE STURZO

Antonio Gava (*)

Traduzione di Piergiorgio Paterlini

La Dc si trova a guidare una nuova e importante fase per la democrazia del nostro Paese, sia per le responsabilità di governo che le competono in quanto forza di maggioranza relativa, sia per valorizzare le grandi conquiste realizzate in termini di sviluppo democratico ed economico negli ultimi decenni.

Per onorare questo impegno e per contrastare il crescente fenomeno di una evidente divaricazione del rapporto istituzioni-società, è nostro compito promuovere azioni di ampio respiro e di lungo periodo sulle quali possano convergere società civile e sistema politico sulla base di due principi: quello di una vera società moderna, «per evoluzione e per progetto» e quello di una società matura che deve ricercare «unità senza accentuare uniformità», anzi difendendo il valore delle diversità. Si tratta in sostanza di un impegno costante, per mantenere l'orientamento di sviluppo della società senza la presunzione di imporre disegni e modelli precostituiti. Qual è il significato, per gli anni 90 e per l'Italia, che la Democrazia cristiana attribuisce ad uno sviluppo «per evoluzione e per progetto»?

Questa sfida significa rispettare e valorizzare i fenomeni e i comportamenti evolutivi oggi in atto, incentivando capacità e volontà d'iniziativa a tutti i livelli, nel sistema produttivo come in quello istituzionale.

La Democrazia cristiana deve favorire, altresì, l'espansione della «solidarietà» a tutti i livelli e abilitare la gente a vivere nella complessità.

Dobbiamo ricercare la più volte ricordata «reductio ad unum» di una «coesistenza plurium», cioè l'indicazione sturziana attualizzata.

(*) ministro dell'Interno; Dc; dal Nuovo osservatore

Fortunatamente comandiamo ancora noi in Italia.

Dopo quarant'anni è un miracolo, ma sui miracoli non si può contare. Bisogna dunque - per continuare a comandare - fare scelte giuste e non sbagliate. Soprattutto fare scelte che guardino molto avanti. Qualche slogan del tipo «valorizzare le diversità», «società moderna e matura», «solidarietà», «stato più forte ma anche più democratico» (non ridete, per favore) non possono che suonare bene nei discorsi politici. Non è certo in questo modo, comunque, che manterremo il potere. Cosa fare e cosa non fare io lo so meglio di tutti, ma non lo posso certo dire qui.

IL DEMOCRISTIANO MEDIO EGOISTO



SPANNO COME FUNGHI UN TO' D'AMBERTUDDO

Anche un po' di latino non può che fare impressione sul popolo. Comunque volevo dire che, con qualche aggiustamento, quello che pensava Don Sturzo va bene ancora adesso. Per infiorare qualche discorso, s'intende.

DONNA CELESTE

ON MEDIOCRITA'!!!



IN UN TEMPO IN CUI L'EUROPA TUTTA PIORISCE, GRIDA, ESULTA, DIVAMPA.



E SOPRE E NUORE E RINARGE IN GRANDERZA!



L'ITALIA CHE FA? LA GOVERNA ANDREOTTI...



...UNO TROPPO IMMORTALE PER ACCONTENTARSI DI FARE LA STORIA.



CUORE

COCCODRILLI GIANNI DE MICHELIS

comm. Carlo Salami

La presenza, sul pianeta, di Gianni De Michelis, era, tutto sommato, consolante. Smentiva, intanto, le «opinioni» di Giacomo Leopardi sulla natura che, esprimendosi in qualche misura nel Vice Presidente del Consiglio, dimostrava la propria versatilità, più che sul bizzarro, sul comico spinto. Per trovare un essere in qualche modo somigliante al De Michelis bisognava consultare gli ormai rari manuali Hoepli sulla pollicultura o quei fantastici bestiari medievali da dove pare sia anche uscito l'on. Mammi. Complessivamente De Michelis svolgeva, contro le opinioni correnti, un ruolo politico utile, dimostrava che, nonostante gli sforzi di Craxi e di Amato, il Psi non era una cosa seria.

La scomparsa di De Michelis (è caduto per le scale mentre, nel pianerottolo soprastante, tentava evoluzioni ballettistiche degne di Carla Fracci), priva il mondo d'un esemplare unico e noi lo piangiamo come fosse sta' o l'ultimo armadillo.

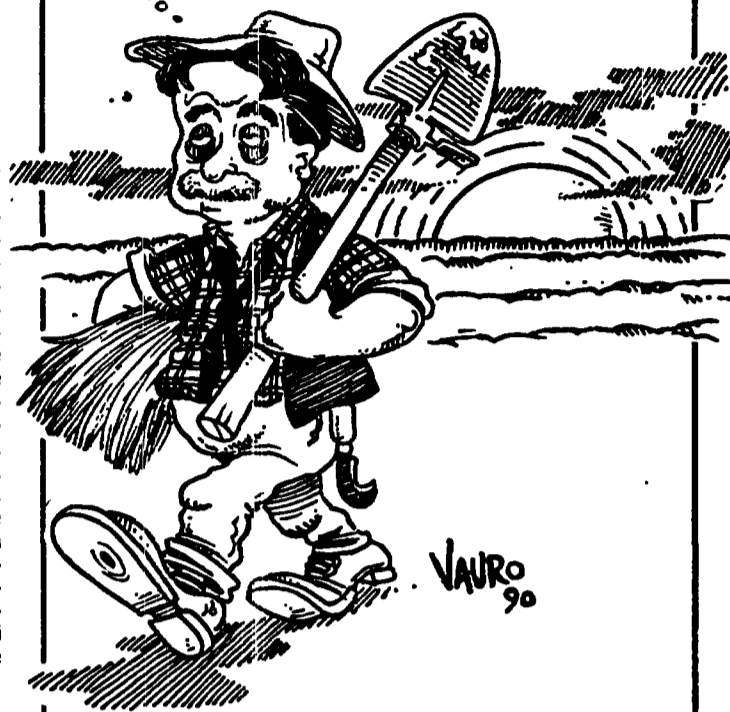
L'on. De Michelis aveva, in vita, fama di grande amatore, era una specie di leggenda diffusa dal suo ufficio stampa e da lui stesso coltivata. Quando appariva al Costanzo Show o all'Uragano di Piero Pirelli, faceva capire di essere molto ricercato ma al buio, nelle discoteche, quando le ragazze lo scambiavano per un canapé. Nel Diario d'una centenaria, l'opera

postuma di Sandra Milo, si legge che De Michelis, contrariamente a quanto credono Benigni e Beppe Grillo, era molto dotato; aveva, nota la Milo, un grosso fans con il quale soleva spaventare il Martelli avvolto nei fumi e il Signorile quando tentava di fregargli l'argenteria.

Non pochi meriti, tuttavia, dello scomparso, vanno lealmente riconosciuti. Egli, tra l'altro, testimoniò alle genti come un cristiano con la ferma velleità di aspirare alle più alte cariche dello Stato e girare il mondo con decoro se si esclude l'increscioso incidente provocato dal rozzo e antifemminista Gheddafi che quando lo vide, urì: Non voglio parlare con quella signora! Affabile, gioioso, Gianni De Michelis riempiva con la sua simpatica persona aule e salotti ed anche nei tetti consigli di Gabinetto era un antidoto contro Nosleratu Andreotti e la dentiera da esposizione Forlani, esseri rinsecchiti e avviliti, dai volti esangui e dalle occhiaie pendule e vuote.



SOLO AL VESPRO TORNAVA AL CASOLARE...



...DOPO UNA GIORNATA DI DURO LAVORO NEI CAMPER

FORTEBRACCIO

IERI

IN ATTESA

Li vedete continuamente in giro a far visite. Non ricevono più, sono sempre loro che «si recano». L'on. Rumor, accompagnato dagli onorevoli Forlani e Piccoli, si è recato... Successivamente i tre dirigenti democristiani si sono recati... È stato stabilito che domattina si recheranno... E fate caso al tempo che stanno in vi-

sita. Non c'è più verso di mandarli via. Due ore con i socialisti, quasi due ore con La Malfa. Notate che è difficilissimo stare due ore con l'on. La Malfa, perché egli dice soltanto una parola: «io», e in due ore la può ripetere ottantasettemila volte. Ma Rumor, Forlani e Piccoli non si stancano di ascoltare i loro amatissimi alleati, i quali a un certo punto sbirciano l'orologio, fanno «ehm, ehm», guardano fuori dalla finestra. Niente da fare. Se alla fine, stinti, i socialisti se ne vanno, Rumor, Forlani e Piccoli

non si scoraggiano: restano lì, come hanno detto essi stessi ieri ai giornali, «in rispettosa attesa».

Cercate, in questi giorni, di fare riordinare presto le vostre case la mattina, perché pare che i tre supremi dirigenti democristiani, ormai abituati ad andare in giro, si mettano a far visita anche alle famiglie. Suona il campanello e si sente venire dall'anticamera una voce garbata: «Disturbo?». È l'on. Rumor, venuto per chiedervi se vi piacerebbe andare al governo.

giugr.o 1968

PER UN CULETTO SIGNORILE
Ultracampers
BOY & GIRL CON SIGILLI PICCI...

LEI SI BAGNA SOPRATTUTTO AL CENTRO,
LUI SI BAGNA SOPRATTUTTO SULLI *franchi!*

SÌ, HO LA FACCIA DA PIRLA



(pubblicità Sisley su Max)

CRONACA VERA

Ma quali sono - mi dirai tu - le notizie «degne» di essere pubblicate? Ebbene, tanto per farti un esempio, per noi - giornale di città - vale di più un morto ammazzato in via Farini a Parma che non diecimila morti in Bangladesh

(Qui Parma, supplemento della Gazzetta di Parma, risponde il direttore Baldassarre Molossi)

Altro canale di immigrazione, altro che clandestina, è rappresentato dalla cosiddetta Università per stranieri di Perugia che da quasi trent'anni lega il nostro Paese a quelli soprattutto del Medio Oriente. Non credo che da questo ateneo siano usciti fiori di ingegneri e medici, letterati e giuristi.

(Umberto Bonafini, Gazzetta di Reggio)

Genova e i genovesi sono fra i pochi in Italia che hanno del denaro una concezione direi oltre-consumistica; che cioè il denaro, in forma di capitale, è la premessa di ogni commercio, di ogni industria. Che dunque

va rispettato come una categoria etica ed esistenziale; se non hai il capitale non sei padrone di te e delle tue azioni, non contribuisce al benessere cittadino, non hai un posto nella repubblica.

(Giorgio Bocca, Genova, mensile del Comune di Genova)

Ozzano - La duchessa Bona di Savoia, salita a cavallo: accompagnata da tutta la sua corte, era andata verso Monfalcone, ma poi svoltando e mutando strada, s'era recata a Ozzano, in casa di Gaspare Ambrogio Barzizza». Erano gli anni 1481-82 e la consorte del duca Galeazzo Maria Sforza dimorava ad Abbiategrasso. Ma la sua meta preferita era la Cassina Santa Maria del Bosco. Poco è cambiato da allora.

(Elisana Bellè, Il Giorno)

Caro direttore, si parla tanto del Pci e della sua conversione al metodo democratico. Ma il Psi? Non mi risulta - potrei sbagliarmi - che abbia mai ufficialmente abiurato alla matrice marxista-leninista e rivoluzionaria che gli fu impressa con l'approvazione dell'ordine del giorno Soldi



NUOVO DANCING PARADISO

al congresso di Reggio Emilia (1893). Da allora il Partito socialista ha mutato pelle non so quante volte. Ma appunto per questo non c'è da fidarsene troppo. Può sempre saltar fuori qualche ottuso e fanatico massimalista capace d'infiammare gli antichi spiriti. Con gli italiani e la loro voglia di estremismo non si sa mai.

(Paolo Cattaneo, Lettera al Giornale)

Il Santo Padre ha nominato per la Cecoslovacchia i seguenti Vescovi Ausiliari: il Reverendo Sacerdote František

Radkovsky, designandolo Vescovo titolare di Aggar; il Reverendo Padre František Lobkowicz, designandolo Vescovo di Catubum castra; il Reverendo Sacerdote Josef Hrdlička, designandolo Vescovo titolare di Tunudrama; il Reverendo Sacerdote Dominik Tóth, designandolo Vescovo titolare di Ubaba.

(L'Osservatore Romano)

Cinema a luci rosse, Milano: Giochi bestiali al porno shop; Bocche calde, Gli stalloni di Mary; Calde gocce di

rugiada sul mio corpo; Calde sensazioni dal nido d'uccello; Vogliose ed insaziabili per stalloni super dotati; Big banana; Desideri bestiali del mondo; Elisabeth e Sophie hungry of prick; La soffitta di mia zia.

(Il Manifesto)

Il soffrire è all'anima scuola di virtù, il tacere è la forza che la conserva, il beneficiare è il balsamo che la consola. (la parola di Don Orione, Don Orione Oggi)

Lo scavo con attrezzo (vanghetto o zappetta) deve avvenire solo dopo l'azione di rinnovamento del tartufo da parte del cane. Nel periodo di raccolta dei tartufi è vietata la lavorazione andante del terreno nelle zone tartufigene individuate nella carta delle vocazioni tartufigene. (Gazzetta Ufficiale)

Tessile: Bassetti va in Francia e si espande nella spugna. (notiziario Ansa)